



EXPO 2015 coincide con un importante anniversario: nel 1915, a San Francisco, Maria Montessori partecipò alla Panama Pacific International Exposition per presentare all'opinione pubblica mondiale la sua rivoluzionaria proposta educativa, predisponendo all'interno degli spazi espositivi un'aula dalle pareti di vetro e radunandovi circa trenta bambini dai tre ai sei anni di età, provenienti da paesi diversi e con diversi retroterra linguistici e socio-culturali.

L'Opera Nazionale Montessori, nel 90° anniversario dalla sua fondazione, celebra la ricorrenza rievocando la dimostrazione dell'aula di vetro attraverso immagini di scuole Montessori italiane e della Casa dei bambini di Zhengzhou (Cina), allo scopo di mostrare con evidenza la perenne attualità di un metodo che riceve continue conferme dalla ricerca scientifica.

14.30 Saluti delle autorità

Valentina Aprea

Assessore Regione Lombardia

È stato invitato Francesco Cappelli

Assessore all'Educazione e all'Istruzione

Città Metropolitana di Milano

Monica Guerra

Docente, Università Milano Bicocca

Benedetto Scoppola

Presidente ONM

14.45 Un centenario da celebrare

Rita Scocchera

Dirigente tecnico MIUR, Consiglio Direttivo ONM

15.00 Dal “San Francisco Call and Post”

29 settembre 1915

Develop Initiative in Children di Maria Montessori

15.15 Testimoni di oggi

Luigi Berlinguer

Presidente Comitato per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica

Silvia Vegetti Finzi

Psicologa clinica, scrittrice e giornalista

Leonardo Fogassi

Neuroscienziato, Professore di Neurofisiologia, Università di Parma

Isabella Micheletti e Sonia Zecchi

Società Umanitaria - Spazio Montessori

Leonardo de Sanctis

Editore e curatore del libro

“Le ricette di Maria Montessori 100 anni dopo”

Michele Dal Trazzo

Gonzagarredi - Materiale Montessori

Paola Trabalzini

Docente LUMSA, Centro Studi ONM

Coordina

Francesco De Sanctis

Proiezione video

Immagini dalle scuole Montessori tra Italia e Cina

Chiusura

Inno dei bambini piccolissimi da “Montessoriana”

Musica di Roberto Molinelli

Testo di Paolo Peretti